

---

## *Denis Roche: l'un écrit, l'autre photographie, sous la direction de Luigi Magno*

**Sara Arena**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9340>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9340

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 224

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Sara Arena, «*Denis Roche: l'un écrit, l'autre photographie*, sous la direction de Luigi Magno», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9340> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9340>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Denis Roche: l'un écrit, l'autre photographie, sous la direction de Luigi Magno

Sara Arena

---

## NOTIZIA

*Denis Roche: l'un écrit, l'autre photographie*, sous la direction de Luigi MAGNO, préface de Jean-Marie GLEIZE, Lyon, ENS Éditions, 2007, pp. 301.

- 1 Nato da un convegno organizzato presso l'École Normale Supérieure di Lione nel 2004 e incentrato sulla figura di Denis Roche poeta e fotografo, questo volume raccoglie diversi contributi di studiosi, fotografi e critici d'arte, preceduti da una prefazione di inquadramento teorico di Jean-Marie Gleize.
- 2 Un testo inedito di Denis Roche in forma di diario, destinato in origine ad accompagnare una mostra pittorica, apre i diversi contributi. Nella prima sezione, Jacques DAMEZ (*Denis Roche: recto-verso, vice-versa*, pp. 53-67) analizza alcune 'serie' di fotografie mettendole in relazione con il testo scritto, alla luce del rapporto che entrambe queste forme d'arte instaurano col tempo e con il tema della 'citazione'; Jan BAETENS ("*Légendes de Denis Roche*": un livre «incompatible?», pp. 69-83) propone una lettura del libro *Légendes de Denis Roche* mettendolo in relazione con il complesso dell'opera e con il genere della *photo-autobiographie*; Jean ARROUYE riflette sulle implicazioni dell'autoritratto fotografico, così come esso appare nelle didascalie dello stesso Denis Roche in veste di commentatore nella sua antologia *Le boîtier de mélancolie* («*D'immobiles statues*». *Une conception de la photographie*, pp. 85-95); Philippe FOREST (*Mélancolies de l'histoire*, pp. 97-110) mette in parallelo la storia della fotografia tratteggiata da Denis Roche in *Le boîtier de mélancolie* con l'*Histoire du cinéma* di Jean-Luc Godard, pubblicata solo un anno prima; Dominique KUNZ WESTERHOFF studia la questione dell'immagine fotografica in Denis Roche come risultato di un meccanismo metaforico

di analogia e *dédoublment* (*Un imaginaire objectif ou Ce que devient la métaphore chez Denis Roche*, pp. 111-134); Stéphane BAQUEY, infine, sfrutta un pretesto tematico per interrogarsi sullo statuto semiotico dell'immagine fotografica e sui suoi legami con il rituale magico (*Le photographie face aux pyramides*, pp. 135-151).

- 3 Nella seconda sezione di contributi, Jacques SIVAN propone una riflessione sul motivo del 'nome' e sulla scrittura come questione di identità (*DD' ou la naissance sous X de «Rautche, Raoche – ou, si votre interlocuteur prononce à la française, Roche»*, pp. 155-180) mentre Thibaud BALDACCİ traccia un'analisi in chiave semantica dell'immagine fotografica, con particolare riferimento al carteggio intercorso tra Denis Roche e Roland Barthes (*L'alias et l'essaim*, pp. 181-207).
- 4 Nell'ultima parte del volume, Cécile CADOU affronta la questione della duplice attività creativa di Roche mettendola in relazione con il corpo e con l'interazione tra l'occhio e l'obiettivo (*Le bras armé de l'écriture*, pp. 219-238), mentre Jérôme GAME ripercorre le dichiarazioni dello stesso Roche sul rapporto tra testo e immagine (*L'hybridation texte/image chez Denis Roche*, pp. 239-251). Christophe HANNA propone alcuni strumenti teorici originali per studiare e descrivere l'opera di Roche, difficilmente riconducibile alle poetiche tradizionali (*Poétique du révélateur*, pp. 253-269); Luigi MAGNO conduce alla scoperta dell'opera, poco conosciuta, di Denis Roche *Écrits momentanés*, raccolta di foto e testi (*Blobs momentanés*, pp. 271-285), e Olivier QUINTYN approfondisce un'ulteriore opera di Roche in una prospettiva «opérationnaliste» (*Click n' cuts: collage, montage et échantillonnage dans les "Dépôts de savoir & de technique"*, pp. 287-298).
- 5 Nonostante l'impianto del volume non sia di natura essenzialmente teorica, diversi interventi contengono spunti di carattere generale sulle analogie, le differenze e i possibili rapporti che corrono tra l'immagine e il testo scritto. Il volume, in cui appaiono anche diverse fotografie scattate dall'autore e commentate nei diversi interventi, è arricchito da una «Bibliografia» e da una «Cronologia» delle mostre fotografiche di Denis Roche.